

>> Studio Sanpellegrino-Althesys, le bottiglie in PET valgono più di un miliardo di euro di ricchezza al Paese

Milano, 13 giugno – L'Italia ha ottenuto negli ultimi dieci anni benefici ambientali dalle politiche per il riciclo di imballaggi in plastica per 2,7 miliardi di euro, di cui 1,2 per il settore PET acque minerali. Sono alcuni dei risultati emersi dallo studio che Sanpellegrino, la più grande realtà nel campo beverage in Italia e principale produttore di acque minerali, ha commissionato ad Althesys e presentati nei giorni scorsi nell'ambito di una tavola rotonda sul tema.

Il progetto si poneva l'obiettivo di valutare gli effetti di politiche di raccolta-riciclo degli imballaggi in plastica e, in particolare, di quelli del PET per le acque minerali da un punto di vista economico, ambientale e sociale. L'analisi è stata effettuata in un'ottica di sistema che considera sia la collettività che l'ambiente, tramite la metodologia dell'analisi costi e benefici. Più nel dettaglio, dallo studio emerge che negli ultimi undici anni (2000-2010) la raccolta e il riciclo di imballaggi in plastica ha comportato un costo (o mancato beneficio) pari a 1,9 miliardi di euro e benefici incrementali pari a 4,6 miliardi di euro; le voci di costo sono legate ai maggiori oneri necessari per organizzare la raccolta differenziata e la selezione, i benefici derivano, invece, dal minor ricorso a materie prime, dalla riduzione della produzione e quindi lo smaltimento dei rifiuti - 117 discariche evitate - e dalle attività economiche indotte.

Quindi, grazie alla raccolta-riciclo degli imballaggi in plastica si sono evitate 8,2 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂; si sono risparmiati 418,5 milioni di euro di costi di smaltimento rifiuti; si sono recuperati materiali per un valore di circa 493,7 milioni di euro. Inoltre, la raccolta-riciclo degli imballaggi porta al paese importanti ricadute economiche e industriali: l'awio del sistema Conai e Corepla ha fatto nascere appositi impianti (Centri di Selezione e Stoccaggio) e crescere nuove imprese dedicate al riciclo, generando indotto e occupazione.

Nell'industria delle acque minerali le politiche di sostenibilità e riciclo del packaging rivestono un ruolo centrale. Gli imballaggi sono costituiti prevalentemente da bottiglie in PET, che da molti anni sono oggetto di raccolta e riciclo. Sempre nell'ultimo decennio, il riciclo del packaging delle acque minerali in Italia ha portato benefici al Paese per 1,2 miliardi di euro pari a 42 discariche evitate, 3 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ evitate e risparmi di materie prime.

La raccolta differenziata e il riciclo del packaging delle acque minerali producono anche significative ricadute economiche, contribuendo a far nascere o a far crescere una molteplicità di attività industriali e di servizi che danno concretezza al concetto di green economy. L'indotto è costituito principalmente dai servizi di raccolta differenziata (attività e occupazione hanno un valore di poco superiore a 677 milioni di euro), dalle attività logistiche (la cui voce è valorizzata dal ministero dei Trasporti con 346 milioni di euro) e dai processi di selezione e riciclo che hanno favorito la nascita di aziende specializzate (424 milioni di euro).

Non mancano, infine, benefici da prevenzione per un valore pari a 23 ml di euro: la riduzione all'origine degli imballaggi implica minori volumi di rifiuti e mancati costi di raccolta, selezione e smaltimento, meno trasporti e minori emissioni di CO₂.